

UN MERCATO INTERNAZIONALE ANCORA PIÙ AMPIO

Anche Ruud è da sedici anni una forte presenza nella famiglia VAEX. Carico di entusiasmo e armato di sapere ed esperienza, con VAEX Ruud ha organizzato il trasporto di innumerevoli suini. Fin dall'infanzia ha sempre avuto affinità con la vita dei contadini. Infatti, con il padre e il fratello, possedeva un'attività di commercio di suini a livello provinciale. Con i camion di loro proprietà, servivano principalmente gli allevatori di Germania e Benelux. Ma Ruud sentiva anche con forza il richiamo del mercato internazionale. Dopo aver incontrato Dirk, Pim e il resto della famiglia Govers, ha deciso di passare a VAEX con i propri dipendenti e flotta di camion. Qui gode di molta libertà e può mettere in pratica le proprie idee. Ha accolto le varie sfide a braccia aperte, riuscendo così a crescere fino a diventare con orgoglio una figura di riferimento all'interno del team vendite VAEX.

Come vedi il mercato dei suini nei prossimi 5 anni?

Con l'inasprirsi delle nuove norme e dei regolamenti relativi al settore zootecnico, nei Paesi Bassi un certo numero di allevatori chiuderà l'attività nel corso dei prossimi anni. Ciò significa che, nel nostro Paese, conteremo meno maiali. Inoltre, nei Paesi Bassi sono state inasprite le norme relative ai trasporti a lunga distanza. Quali saranno le ripercussioni sul mercato è ancora tutto da vedere, ma, secondo me, non renderanno le cose più facili. Tra l'altro, abbiamo a che fare sempre più con gli attivisti dei diritti degli animali e il nostro settore si ritrova con tutti gli occhi addosso. Questi tre fattori ci costringono a rivolgerci a un più vasto mercato internazionale. Lo facciamo già in Danimarca e Germania, ma in che modo fare ulteriori progressi e crescere in questo mercato... è una bella sfida!

Qual è l'errore peggiore che hai commesso nel tuo lavoro?

Durante il caricamento di un camion di maialini da latte in Germania orientale, ho scoperto di essermi chiuso fuori dall'auto. Non riuscivo più ad aprirla, perché la chiave era ancora nel cruscotto. Avevamo chiamato l'assistenza stradale tedesca, ma non avevano potuto fare nulla. Dopo aver spaccato un finestrino, abbiamo scoperto che non potevamo far altro che farci spedire la chiave di riserva con il servizio pacchi internazionale. Così, vestito della sola tuta e con le Crocs ai piedi, ho dovuto aspettare l'arrivo del pacco fino al giorno dopo. Per fortuna, un allevatore del posto mi aveva dato 50 euro, almeno sono riuscito a mangiare una cotoletta e a pernottare in albergo.



Sapevi che Ruud...

- voleva diventare camionista dell'importante azienda casearia olandese Campina.
- è un vero e proprio fanatico delle Harley Davidson.
- va pazzo per le costole di maiale e la bistecca ai funghi.
- ama la musica e uscire con gli amici.
- odia i litigi e lo sport.